Notizie dal Comune

N. 1 - dicembre 2021

L'editoriale

Cari concittadini,
anche il 2021 è stato un anno di emergenza e di incertezze. Per fortuna da gennaio abbiamo avuto la possibilità di vaccinarci e ora, pur nella evidente ripresa dei casi positivi, abbiamo circa un decimo delle conseguenze che avevamo l'anno scorso a quest'ora.
Passata la fase acuta della pandemia, quest'anno, seppure nei grossi limiti imposti dalle condizioni date e con molte cautele, abbiamo potuto iniziare a ritornare alla nostra quotidianità.
Nonostante ciò è a tutti noi evidente l'importanza di non abbassare la guardia.
Anche l'attività amministrativa è stata fortemente condizionata dallo stato di emergenza; pur nelle difficoltà e con qualche rallentamento e limitazione la macchina comunale ha potuto proseguire nella sua attività ordinaria e straordinaria.
Le nostre Associazioni e tutti i volontari, che soprattutto nei momenti più bui non ci hanno mai fatto mancare il loro concreto sostegno, hanno potuto riprendere, seppure con molte cautele e limitazioni, le proprie attività consuete che tanta importanza rivestono nella vita del nostro paese.
Auguro a tutti noi che le giornate di festa che ci accingiamo a vivere siano serene e ci permettano di riassaporare la bellezza dello stare insieme.
Auguro che il nuovo anno sia quello risolutivo, in cui ci potremo finalmente mettere alle spalle questo difficile periodo.
Ringrazio tutti voi per tutte le volte che siete riusciti ad anteporre il bene della nostra comunità alle frustrazioni quotidiane e alle paure.
Auguro di cuore un buon Natale a tutti.

Sara Bettinelli

Sommario Dicembre 2021

La pandemia
Dal primo caso di Covid alle vaccinazioni pag. 4-5

Il polo scolastico
La scuola dei sogni: dal 'buco nero' al cantiere del futuro pag. 6-9

Speciale fiera
Fiera e InverArt 2021: la bellezza di tornare a stare insieme pag. 10-13

Istruzione
L'offerta formativa delle nostre scuole: progetti d'avanguardia pag. 14-15

Ambiente e territorio
Tre boschi, 11mila alberi: una foresta urbana pag. 21

Notizie dal Comune

Notizie dal Comune
Numero 1 – Dicembre 2021
Periodico dell'Amministrazione Comunale di Inveruno - In attesa di autorizzazione
Direttore: Attilio Mattioni
Progetto grafico, impaginazione e stampa: Libere Edizioni srl – Via I Maggio 11 – Monvalle (VA)
Immagini di copertina e del polo scolastico: foto drone Walter Paparo

Polizia Locale al servizio dei cittadini

Marco Trani dal primo settembre 2020 è il comandante della Polizia locale di Inveruno e Furato. Ha 36 anni e dopo un'esperienza al Comando congiunto di Lonate Pozzolo e Ferno, ha lavorato per tre anni ad Abbiategrasso con il grado di ufficiale.

Comandante, come è stato il primo impatto con Inveruno?

Il primo impatto è stato molto positivo sia con i colleghi della Polizia locale, sia con gli altri dipendenti, sia con gli amministratori. Io sono arrivato poco prima che si scatenasse la seconda ondata della pandemia di Covid e mi sono impegnato per cercare di rispondere alle esigenze dei cittadini. Devo dire che ho trovato una comunità attiva, con una forte presenza di associazionismo e volontariato.

Qual è la situazione in paese sotto il profilo della sicurezza?

In linea generale direi che non ci sono problemi enormi ma non nascondo che esistono episodi di microcriminalità, come furti in casa e atti vandalici. Per contrastare questi fenomeni abbiamo incrementato il controllo del territorio. Ad esempio, durante la stagione estiva, abbiamo effettuato servizi di pattugliamento del territorio comunale anche nelle ore serali, soprattutto nel fine settimana.

Secondo lei è importante la videosorveglianza come misura di deterrenza e repressione?

Certamente, infatti come primo passo abbiamo installato nuove telecamere nella zona del cimitero di Inveruno, dove si sono verificati alcuni furti; in un prossimo futuro ne saranno collocate altre. Inoltre stiamo valutando se realizzare i cosiddetti 'varchi elettronici' da collocare sulle vie di ingresso del paese.

I residenti di Furato segnalano problemi legati alla droga…

In effetti ci sono zone boschive al confine tra la frazione e Casorezzo dove c'è una certa attività di spaccio di stupefacenti. Stiamo mettendo in atto, in collaborazione con le altre forze dell'ordine, azioni di dissuasione nei confronti degli spacciatori.

Come intende contrastare un altro fenomeno che purtroppo è in crescita, quello delle truffe agli anziani?

Purtroppo ci giungono numerose segnalazioni di episodi di questo genere, con truffatori che si fingono anche agenti di Polizia locale. In questi casi il consiglio è di non fare mai entrare estranei in casa, per nessun motivo e di chiamarci immediatamente. Io intendo organizzare incontri con i cittadini proprio per sensibilizzarli su questa tematica e spiegare come ci si deve comportare.

I colleghi ricordano Marco Selmo, il vigile buono

Caro Marco,
te ne sei andato all'improvviso ma sei ancora qui con noi, nei nostri cuori, nei nostri ricordi.
Ogni angolo del nostro ufficio, ogni strada e ogni piazza di Inveruno e di Furato ci parla di te, ci ricorda i tanti momenti passati insieme, talvolta allegri talvolta difficili, le tante esperienze condivise.
Si è appena conclusa la Fiera di San Martino, edizione particolare per molti motivi tra i quali purtroppo la tua assenza. Per noi dell'Ufficio Polizia Locale, quello della Fiera è sempre stato un periodo impegnativo ma al tempo stesso una grande occasione di vicinanza e di condivisione.
Per questo abbiamo sentito ancora di più la tua mancanza. E' stato difficile ma ci siamo sentiti confortati pensando al tuo sorriso e alle tue battute con cui riuscivi a sdrammatizzare ogni situazione critica.
Grazie per questo insegnamento che hai saputo lasciarci.

I tuoi colleghi

La pandemia: dal primo caso di Covid alle vaccinazioni

Era l'11 marzo 2020, quando il Covid arrivò a Inveruno. Quel giorno, il sindaco Sara Bettinelli annunciò che in paese tre persone erano state contagiate dal Coronavirus. Meno di una settimana dopo, la nostra comunità piangeva la prima vittima: era il 16 marzo. Da allora, la pandemia ha mietuto a Inveruno e Furato ben 43 vittime. Nel corso delle 3 ondate, oltre 800 inverunesi sono stati contagiati dal virus e quasi 1400 sono finiti in quarantena. La vita di tutti noi è cambiata profondamente: prima il lockdown generale, quando si usciva di casa in pratica solo per fare la spesa, poi le zone arancioni e rosse, con le tante limitazioni alle nostre abitudini quotidiane. La foto che pubblichiamo qui sotto, che mostra la piazza deserta durante le vacanze di Natale del 2020, simboleggia il senso di sgomento e preoccupazione che ha colto quasi tutti noi. Gli inverunesi hanno però dimostrato di saper reagire alla sfida della pandemia, rispettando con zelo le regole anti-contagio. Tutte le componenti della società civile, dall'associazionismo alle istituzioni, fino ai singoli cittadini, si sono messe in gioco per dare una mano a chi si trovava in difficoltà. Oggi, mentre la cosiddetta 'quarta ondata' di Covid si sta manifestando anche a Inveruno, possiamo però essere più ottimisti. Certo, occorre tenere alta la guardia ma la nostra vita è certamente più 'libera' di un anno fa: un esempio è che la Fiera di San Martino, pur con le necessarie precauzioni, si è potuta svolgere. Questa nuova normalità la dobbiamo ai vaccini, che costituiscono la chiave per combattere la pandemia. Ancora una volta, gli inverunesi stanno dando prova di grande responsabilità: al 30 novembre, 6929 cittadini hanno ricevuto la prima dose (il 93,6% della popolazione con più di 12 anni) e 6298 residenti hanno completato il ciclo vaccinale. Numeri altissimi, che ci permettono di guardare al futuro con un po' più di fiducia e ottimismo.

Volontariato e associazionismo vincono la sfida della solidarietà

Inveruno è sempre stato un territorio ricco di attività di volontariato anche nel periodo pre-covid. Numerose sono infatti le associazioni presenti, che svolgono un'ampia gamma di attività. Purtroppo, durante la pandemia diversi servizi si sono inevitabilmente interrotti, anche perché la maggioranza dei volontari era costituita da persone in là con l'età che sono risultate particolarmente vulnerabili al virus. Tuttavia vi è stata una grossa mobilitazione di 'nuovi' volontari che si sono avvicinati a questo mondo e hanno reso possibile lo svolgimento di servizi necessari a rispondere all'emergenza. Si è trattato soprattutto di universitari, persone in cassa integrazione, ma anche commercianti che avevano dovuto chiudere le loro attività. Ogni settimana si poteva contare su più di 60 volontari. Tra i servizi forniti, si deve citare l'acquisto e la consegna a domicilio di generi alimentari e farmaci, o l'attività di assistenza che è stato possibile svolgere anche 'da remoto': infatti, era attivo lo sportello di ascolto tramite il quale si fornivano supporto e informazioni o a cui le persone si rivolgevano per necessità pratiche, come l'acquisto della spesa e la sua consegna. Si tratta di servizi che hanno raggiunto principalmente anziani, cittadini in quarantena o persone sole e fragili come disabili, minori, o con patologie a rischio contagio. Il Comune ha fornito buoni spesa per le persone particolarmente bisognose e la Caritas si è messa a disposizione per l'acquisto e consegna di pacchi alimentari a chi era in difficoltà. La Croce azzurra, quando è iniziata la campagna vaccinale si è resa disponibile per il trasporto delle persone nei centri vaccinali. Anche i volontari della protezione civile, i vigili del fuoco e altri hanno collaborato. Non bisogna dimenticare anche il servizio a domicilio per la biblioteca fatto dai volontari: per chi è solo e impossibilitato ad uscire, la lettura di un libro rappresenta una risorsa preziosa. Numerose sono state le donazioni che hanno consentito una raccolta importante e fondamentale per l'espletamento di queste attività. Tutto ciò dimostra che vi è stata una mobilitazione incredibile per il bene comune di fronte all'emergenza, e che senza l'aiuto di tutte queste persone che si sono dedicate agli altri, questi servizi non sarebbero stati possibili. Ora piano piano tutte le associazioni stanno riprendendo la loro normale attività, pur tenendo d'occhio l'evoluzione dell'emergenza sanitaria e nel pieno rispetto di tutte le regole. Un caloroso invito rivolto a tutti coloro che hanno tempo disponibile e voglia di mettersi in gioco, di farsi avanti per entrare nel mondo della solidarietà.

Interventi concreti per le famiglie in difficoltà

Nella primavera 2020, il comune si è attivato rapidamente per aiutare le famiglie messe in difficoltà dalla pandemia. Nel corso di tutto l'anno scorso, i contributi pubblici sono stati di € 45.768, mentre sono stati donati da privati € 30.650. In totale quindi l'amministrazione aveva a disposizione € 76.418. Naturalmente, il comune ha aperto un bando per la destinazione delle risorse alle famiglie e il requisito fondamentare era un calo di reddito significativo, dovuto ad esempio alla perdita del posto di lavoro. La compilazione di tutte le domande avveniva on line, con il fondamentale aiuto dell'assistente sociale. Importante sottolineare che i soldi non erano dati in contanti, ma caricati sulla tessera sanitaria che operava come Bancomat. Ai buoni spesa, spendibili solo presso i supermercati del paese, si è aggiunta l'attività per la preparazione e la consegna dei pacchi alimentari alle persone che ne avevano necessità: l'amministrazione ha messo a disposizione i locali della scuola media per l'organizzazione di tutta l'attività di distribuzione. Le risorse sono state così utilizzate: € 33.000 per l'acquisto di tessere presso i supermercati, € 10.766 dati a 'Inveruno in vetrina', l'associazione dei commercianti, per l'acquisto di generi alimentari e creare così i pacchi, mentre a ciascuna delle due farmacie sono andati € 2.000 per l'acquisto di buoni farmacia. 20 sono state le famiglie destinatarie. Per quanto riguarda i pacchi alimentari, i numeri sono i seguenti: aprile 2020 consegnati 142 pacchi a 70 famiglie; maggio 2020 dati 131 pacchi a 71 famiglie; giugno 2020 distribuiti 120 pacchi a 74 famiglie; luglio 2020 forniti 23 pacchi a 30 famiglie. Dal totale delle risorse a disposizione, sono avanzati € 23.700: di questi, € 4.119 impegnati sempre nel 2020 come contributi alle famiglie in difficoltà per il pagamento di bollette, affitti, mensa scolastica; i restanti usati nel corso del 2021. Quest'anno il comune ha ricevuto € 45.768 dallo Stato nel programma per l'emergenza alimentare e ha aperto 2 bandi: uno tra fine gennaio e inizio febbraio, l'altro tra aprile e maggio. Con il primo si sono consegnati buoni spesa per un totale di € 34.579 a 50 nuclei familiari; nel secondo le risorse hanno interessato 17 famiglie che non avevano preso nulla con il primo bando. Nel 2021 i buoni erano spendibili presso quelle attività commerciali locali che erano aperte in zona rossa e non più nei supermercati. Il comune ha ora ricevuto dallo Stato una terza tornata di risorse per circa € 34.000 e si è deciso di tenere conto anche di necessità relative agli affitti e alle bollette, e non solo di quelle di tipo alimentare. Problema rilevante è quindi strutturare in modo adeguato il bando per individuare chi effettivamente ha in questo momento ancora necessità posto che, ovviamente, la situazione rispetto all'anno precedente si è evoluta e il numero di famiglie in difficoltà si è fortunatamente ridotto.

La scuola dei sogni: dal 'buco nero' al cantiere del futuro

La storia del nuovo polo scolastico di Inveruno inizia più di 28 anni fa.

UN BUCO NERO NEL CENTRO DEL PAESE

È infatti il 18 giugno 1993, quando la proprietà dell'area Belloli chiede all'amministrazione comunale che venisse rilasciato un 'certificato di inagibilità' per quei 18.000 metri quadrati che una volta erano il cuore produttivo della comunità ma che, di fatto, erano diventati un vero e proprio grande buco nero in rovina, proprio al centro del paese. Da quel giorno ci sono stati quasi 22 lunghi anni di sostanziale immobilismo. Nella seconda metà del 2013 inizia l'attività di bonifica ma è soltanto nel 2015 che si arriva alla messa in sicurezza dell'intero sito da parte della nuova amministrazione comunale.

L'IDEA DELLA SCUOLA E IL POLITECNICO

Per ridare un futuro all'area ex Belloli serviva un'idea forte e quell'idea era la costruzione di una nuova scuola nel centro di Inveruno. Per farlo, dal momento che ci si trovava di fronte un'area industriale dismessa, si è deciso di coinvolgere il Politecnico di Milano, che poteva offrire competenze di eccellenza sotto i profili ingegneristico, architettonico e ambientale. Nel 2016 viene stipulato un accordo con il prestigioso ateneo milanese per realizzare il Masterplan dell'area e il progetto preliminare dell'edificio, compatibile con il 'Bim' (Building Information Modeling), un sistema di progettazione complessiva che consente una grande efficacia e trasparenza nella progettazione e realizzazione delle opere pubbliche.

LA PERMUTA DELLE AREE

Il 30 giugno 2017, viene approvata definitivamente la variante al Piano delle regole e al Piano dei servizi: l'area ex Belloli cambia destinazione e diviene a 'verde e servizi', passo indispensabile per la sua acquisizione da parte del Comune. Quasi contemporaneamente, ha buon esito la trattativa con la proprietà, avviata nel 2015, per arrivare ad una permuta. L'area del campo sportivo di via Manzoni viene scambiata con i 18.000 metri quadri dove sorgerà il nuovo Polo scolastico: tutti gli oneri di bonifica rimangono a totale carico della proprietà, come previsto dalla legge.

IL BANDO

Il 4 aprile 2018 il Ministero dell'istruzione, università e ricerca scientifica pubblica un bando che destina importanti risorse per l'edilizia scolastica innovativa. I requisiti sono stringenti (sostenibilità energetica, innovazione didattica, zero consumo di suolo, struttura antisismica) e non ci sono limiti di spesa. I tempi sono però strettissimi: il Comune ha tre mesi per presentare il progetto. Il team di docenti del politecnico mette a punto un elaborato che delinea la 'scuola ideale': il plesso scolastico costerà 18 milioni di euro. Ora però arriva la parte più difficile: vincere il bando. Per un piccolo Comune come Inveruno, è l'occasione della vita.

IL SOGNO DIVENTA REALTÀ

Il 5 Novembre 2018, viene pubblicato il Decreto interministeriale che, di fatto, sancisce che il sogno può diventare realtà. Inveruno avrà il suo nuovo polo scolastico il cui costo totale sarà di 16.517.011 euro, dei quali 13.213.609 finanziati a fondo perduto dallo Stato, mentre altri 2.900.000 euro arriveranno dal Ministero dell'ambiente. Il finanziamento ottenuto dal Comune è il più alto di tutta Italia. Grazie al ribasso di gara, le nuove scuole saranno a costo zero per i cittadini.

LA GARA

La procedura per l'indizione del bando è lunga e complessa, perché la gara deve per legge avere evidenza a livello europeo. Tutta la macchina comunale, affiancata da un'apposita task force di Regione Lombardia, si mette all'opera per supportare la Centrale Unica di Committenza di Rho, l'organo che gestisce questo tipo di procedure complesse. La mole di carte e documenti è enorme, come pure il numero di adempimenti burocratici e amministrativi ma l'iter si svolge senza intoppi. Intanto, il 16 giugno 2020 la Giunta comunale approva il progetto definitivo del polo scolastico e, finalmente, il 5 ottobre dello stesso anno la gara ha un vincitore: sarà l'azienda 'Manelli Imprese' di Monopoli, in Puglia, a costruire la 'scuola dei sogni'. Si tratta di una grande azienda, con notevole esperienza di costruzioni civili a livello italiano e internazionale.

L'APERTURA DEL CANTIERE

Il cantiere del Polo scolastico viene aperto ufficialmente il 13 novembre 2020. I lavori veri e propri iniziano, come è consuetudine in queste grandi opere, dopo un paio di settimane. Nei primi mesi di lavoro si deve liberare l'area dai manufatti esistenti, in modo da preparare il terreno per la cosiddetta *pars construens*, ovvero la realizzazione degli edifici.

DALL'ABBATTIMENTO DEI SILOS ALLA GETTATA DELLE FONDAMENTA

Il 29 gennaio 2021, viene abbattuto il silos dell'ex oleificio Belloli. Cade così uno dei simboli dello skyline inverunese. Di fatto, si chiude un'epoca: l'Inveruno operaia non esiste più e lascia il posto a una comunità altrettanto attiva ma ormai avviata verso un futuro più legato alla tecnologia e al terziario avanzato. Da allora il cantiere procede sempre più spedito, come testimoniano le belle foto pubblicate in queste pagine, fino ad arrivare, è cronaca di poche settimane fa, alla gettata del cemento armato che costituirà le fondamenta delle nuove scuole. Adesso, davvero, il sogno è vicino a realizzarsi.

Un gioiello a costo zero per i cittadini

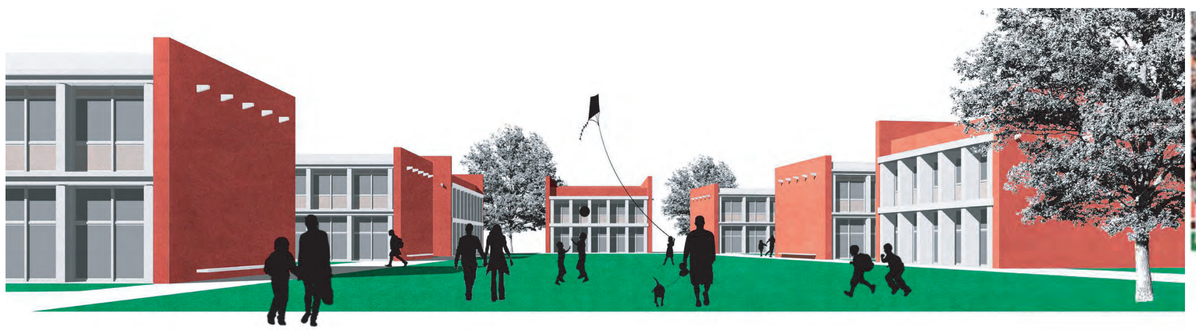
Il nuovo polo scolastico, un gioiello di architettura ecosostenibile, non costerà neppure un euro ai cittadini inverunesi. Infatti, il costo previsto iniziale ammontava a 16.517.011 euro, coperti quasi completamenti dai due finanziamenti ottenuti dal Comune dopo aver vinto il bando di gara. Il primo, coperto con fondi della Banca europea degli investimenti (BEI), ammontava a 13.213.609 euro e il secondo, coperto con i fondi del programma GSE del Ministero dell'ambiente, ammontava a 2.900.000: a quel punto restavano scoperti soltanto 403.402 euro, che l'amministrazione comunale avrebbe finanziato con risorse proprie di bilancio. Quando però il progetto è stato messo a gara con una base d'asta di 12.902.209 euro (che comprendeva i soli lavori veri e propri di costruzione), l'azienda che ha vinto l'appalto, la 'Manelli' di Monopoli, ha proposto uno sconto del 16,02%, pari a 2.067.837 euro. In questo modo, il Comune 'risparmia' i 403.402 euro già stanziati e ottiene che l'opera venga realizzata a costo zero per le tasche dei cittadini. La scelta dell'amministrazione comunale è comunque quella di lasciare la quota già stanziata a disposizione per gli imprevisti, che in un ex sito industriale è normale che possano presentarsi.

Una scuola ecosostenibile e sicura

Il nuovo polo scolastico ha nella propria ecosostenibilità il suo punto qualificante ed è proprio l'estrema attenzione all'aspetto green che ha permesso al Comune di accedere al finanziamento GSE del ministero dell'ambiente. Nella realizzazione dell'opera si farà ampio ricorso all'utilizzo di materiali naturali (per esempio, i tetti degli edifici scolastici saranno completamente verdi), dando così impulso all'economia circolare. Dal punto di vista edilizio, lo speciale involucro esterno degli edifici sarà ad elevatissima efficienza e farà da cornice a serramenti speciali, costruiti in modo da garantire il massimo isolamento termico, oltre che un'alta schermatura solare. Anche tutti gli impianti di climatizzazione saranno ad alta efficienza energetica, con l'utilizzo esclusivo di energie rinnovabili; la produzione di acqua calda sanitaria sarà centralizzata e alimentata da pompe di calore. Ciliegina sulla torta, è proprio il caso di dirlo, sarà la copertura della palestra, dove verranno posizionati pannelli fotovoltaici. Il profilo ecosostenibile del nuovo polo scolastico è completato con il fatto che la sua costruzione non solo non comporta nuovo consumo di suolo ma addirittura prevede il recupero di una vasta area industriale dismessa nel cuore del centro abitato. Infine, la nuova scuola sarà assolutamente sicura per i ragazzi, gli insegnanti e il personale non scolastico, dal momento che è stata progettata per soddisfare le più recenti norme antisismiche.

Un nuovo modello di progettazione

Si chiama BIM ed è l'acronimo di Building Information Modeling. In Italiano, significa modellizzazione delle informazioni di costruzione ed è la strada innovativa che il Comune, insieme al Politecnico di Milano, ha scelto per la realizzazione del polo scolastico. Non è un semplice strumento di progettazione ma un vero e proprio modello a 360 gradi, che consente di gestire la gara d'appalto, seguire e controllare la realizzazione dell'opera e, infine, avviare e monitorare la gestione nel tempo dell'edificio; tutto questo attraverso un unico processo. Il BIM si estende a tutto il processo edilizio, includendo pianificazione, progettazione, costruzione e gestione dell'edificio. Le parti del progetto (architettonica, strutturale e impiantistica) convergono in un unico modello virtuale, nel quale tutti i componenti sono dettagliatamente individuati attraverso schede analitiche che ne descrivono le caratteristiche e ne determinano il costo, rendendo più semplice, oltre che assolutamente trasparente, il controllo delle offerte durante la gara e, ovviamente, il processo di costruzione dell'opera. In qualsiasi momento della vita dell'immobile, si potrà chiedere ogni tipo di informazione, semplicemente interrogando il corrispondente elemento nel modello. I contratti di manutenzione potranno quindi essere scritti in modo dettagliato e i tecnici comunali diventeranno i controllori di un sistema che consentirà loro di risolvere con anticipo le emergenze e le urgenze che normalmente si verificano all'improvviso.



San Martino

Antica fiera di

Fiera e InverArt 2021: la bellezza di poter tornare a stare insieme

Fiera bagnata, fiera fortunata. Sicuramente tutti avrebbero preferito che la tradizionale manifestazione fieristica dedicata a San Martino fosse stata baciata dal sole, ma la pioggia autunnale che è caduta il 14 e il 15 novembre non ha rovinato la 414esima edizione dell'evento più importante dell'anno, non soltanto per Inveruno ma per tutto il territorio.

Una Fiera per ripartire

Dopo la cancellazione dell'edizione dello scorso anno, dovuta alla pandemia di Covid 19, la Fiera del 2021 acquista un significato anche simbolico: quello della ripartenza. Ritrovarsi lungo le vie del nostro paese, tornando ad apprezzare la bellezza di poter essere felici insieme, significa anche manifestare la voglia di tutti di iniziare il percorso verso il ritorno alla normalità. L'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto e di essere in possesso del 'green pass' sono due condizioni indispensabili per potersi godere la Fiera in serenità e sicurezza.

L'Arcivescovo di Milano

A fare da solenne preludio è stato l'arrivo in paese dell'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, che ha celebrato la Messa giovedì sera, 11 novembre, nella chiesa parrocchiale, in occasione del 120esimo anniversario di dedicazione. Non va infatti dimenticato che il nome della Fiera ricorda san Martino di Tours, il cui culto è legato alla cosiddetta Estate di san Martino, che si manifesta proprio all'inizio di novembre.

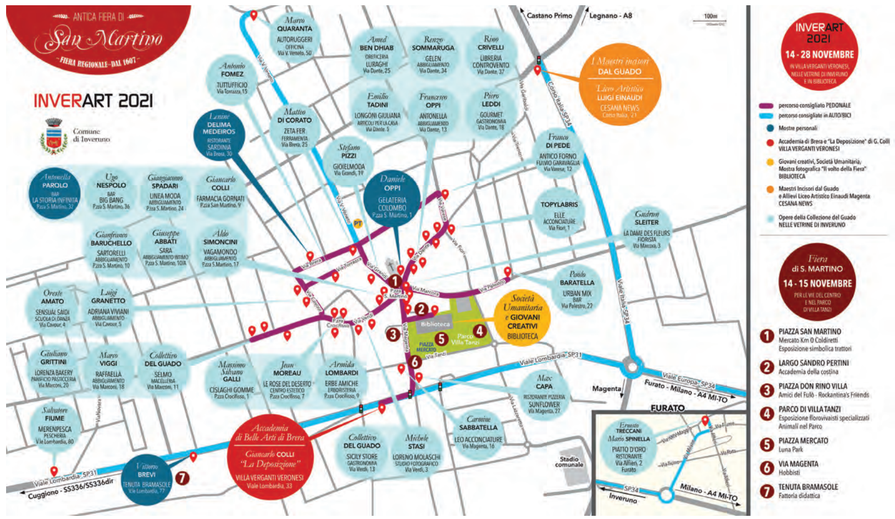
La mostra di Giancarlo Colli

Sabato 13 novembre, la giornata si è aperta con l'inaugurazione presso il cimitero dell'opera 'Deposizione', dell'artista Giancarlo Colli, donata ai cittadini dal centro studi 'Giovanni Marcora'. Subito dopo, nelle splendide sale della Villa Verganti Veronesi, si è aperta la mostra personale del maestro, in occasione del suo 90esimo compleanno.

InverArt

Aprire la Fiera con una mostra di pittura non è stato casuale: quest'anno, infatti, 'InverArt', storica manifestazione artistico-culturale che, essendo giunta alla sua 18esima edizione, diventa maggiorenne, ha preso il via in contemporanea con la manifestazione fieristica. 'InverArt 2021' si presenta con la formula innovativa dell'esposizione diffusa nel tempo e nello spazio: gli spazi espositivi sono addirittura aumentati rispetto al 2019, arrivando alla cifra record, tra pubblici e privati, di 40, grazie anche alla collaborazione con l'associazione 'Inveruno in Vetrina'.

Molto importante anche la collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera e con il liceo artistico 'Luigi Einaudi' di Magenta, con l'esposizione di una selezione di opere di alcuni giovani allievi.



La storica manifestazione artistico-culturale che, essendo giunta alla sua 18esima edizione, diventa maggiorenne, ha preso il via in contemporanea con la manifestazione fieristica. 'InverArt 2021' si presenta con la formula innovativa dell'esposizione diffusa nel tempo e nello spazio: gli spazi espositivi sono addirittura aumentati rispetto al 2019, arrivando alla cifra record, tra pubblici e privati, di 40, grazie anche alla collaborazione con l'associazione 'Inveruno in Vetrina'.

Molto importante anche la collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera e con il liceo artistico 'Luigi Einaudi' di Magenta, con l'esposizione di una selezione di opere di alcuni giovani allievi.

Le mostre

Oltre alla 'personale' di Giancarlo Colli, sono davvero tante le opportunità offerte ai visitatori, a cominciare da una delle più importanti collezioni di grafica d'arte del secondo Novecento italiano, quella delle 'Officine Creative del Guado', che vanta opere di artisti come Emilio Tadini, Ernesto Treccani, Ugo Nespolo, Antonio Fomez, Giuliano Grittini, Stefano Pizzi, Salvatore Fiume e Daniele Oppi. Da citare, nella Biblioteca Comunale, il Padiglione d'arte giovane, con la mostra fotografica 'Il volto della Fiera', a cura del foto club 'Foto in Fuga' e la mostra 'La mia Inveruno', con gli acquarelli di Chiara Barbaglia, allestita negli spazi di 'Controvento'. Inoltre la chiesa di Sant'Ambrogio ospita la mostra in occasione del 120° anniversario di dedicazione della chiesa parrocchiale. Infine, alla 'Tenuta Bramasole', dove i bambini hanno potuto ammirare gli animali della fattoria didattica, è stata allestita una mostra con 6 grandi opere di Vittorio Brevi.

La musica

Grazie alle mascherine, al 'green pass' e alle norme sul distanziamento, si è potuti tornare ad ascoltare, dopo tanto tempo, un concerto al chiuso. Infatti, presso il Cinema-Teatro Brera, è andato in scena lo spettacolo a cura del Polo culturale del Castanese, 'A ritmo di swing', con la 'Tnb Swing Band'.

La Fiera

Domenica 14 novembre, dopo la Messa e la benedizione delle macchine agricole, ha preso il via la manifestazione fieristica vera e propria. In piazza San Martino c'è stato il mercato agroalimentare, a cura di 'Campagna Amica' della Coldiretti, mentre al Parco comunale di Villa Tanzi è stata allestita un'esposizione di florovivaisti, con splendidi fiori autunnali. In piazza Mercato i bimbi si sono divertiti sulle giostre, mentre in via Magenta sono stati di scena gli hobbisti.

Le associazioni

Il buon cibo non poteva non essere protagonista, sia pure solo nella modalità da asporto. In piazza San Martino si è potuta gustare la 'Piota della solidarietà', grazie all'associazione 'In opera', mentre in piazza don Rino Villa, cibo da asporto cucinato da 'Rockantina's Friends' e castagnata a cura dell'associazione 'Amici del Fulò'; in largo Pertini, i protagonisti sono stati gli 'Amici della costina'.

Le bancarelle

Lunedì 15 novembre le vie del paese hanno accolto le tradizionali bancarelle, con ben 130 espositori. Sono stati davvero tanti, nonostante la pioggia a tratti battente, coloro i quali hanno deciso di fare il classico 'giro in Fiera': l'auspicio è che la 414esima edizione della Fiera di San Martino abbia segnato davvero l'inizio dell'uscita dalla pandemia e il ritorno alla normalità.

Antica fiera di San Martino

Inaugurazione dell'opera 'La deposizione' di Giancarlo Colli al cimitero di Inveruno

Inaugurazione di InverArt 2021 alla Villa Verganti Veronesi

Qui di fianco gli 'Amici del Fulò'; sotto i giovani di 'Rockantina'

Lo spettacolo 'A ritmo di swing' al Cinema-Teatro Brera

Inaugurazione di InverArt 2021 in Sala Virga

Benedizione delle macchine agricole davanti alla Chiesa Parrocchiale

L'offerta formativa delle nostre scuole: progetti d'avanguardia

L'asilo nido Don Sacchi' offre un metodo educativo innovativo con focus sui bambini
La scuola dell'infanzia Don Gilardi' propone modelli molto originali e sempre nuovi
L'istituto comprensivo Don Bosco' per la primaria mette al centro il benessere psicofisico degli alunni e per la secondaria punta su progetti specifici per fasce d'età

L'offerta formativa delle scuole inverunesi è ampia e differenziata. Per esaminarla compiutamente, è opportuno passare in rassegna i diversi istituti.

ASILO NIDO 'DON LUIGI SACCHI'

Il nido 'Don Sacchi' si basa sul metodo educativo definito 'Reggio Emilia Approach'. Si tratta di un sistema in cui il bambino è considerato un "soggetto di diritti", con potenzialità e capacità di produrre conoscenza. Il processo di apprendimento avviene autonomamente, grazie a un sistema di relazioni tra lui, gli educatori e la famiglia che ha un ruolo attivo. Si tratta di un ambiente partecipato in cui i genitori vengono coinvolti nel percorso.

L'emergenza sanitaria ha obbligato all'interruzione di ogni attività sul territorio, ma è stato possibile allestire all'interno dell'asilo mostre con materiale fotografico, effettuare proiezioni, predisporre materiale che i genitori potevano maneggiare proprio per un loro pieno coinvolgimento.

Una delle attività che si sta cercando di avviare è la collaborazione con l'associazione "Filo di perle" che vuole mettere in evidenza il rapporto mamma-bambino. Lo scopo è creare gruppi tra mamme primipare o con figli piccoli, l'educatrice e l'ostetrica per far sì che le mamme possano avere uno scambio di pareri/informazioni tra loro, ma anche con personale preparato.

Si vuole favorire una serie di relazioni utili a traghettare i bambini all'interno della comunità nido. In questo modo si cerca anche di sopperire a una carenza a livello territoriale, ove mancano spazi di questo tipo.

SCUOLA DELL'INFANZIA 'DON GIUSEPPE GILARDI'

La scuola dell'infanzia 'Don Gilardi' è una scuola paritaria con progetto educativo che cambia di anno in anno. Posto che il 14 settembre 2022 si celebrerà il centenario della sua apertura, si è deciso quest'anno di basare il progetto sul 'tempo'. Obiettivo è fare capire a bambini così piccoli cosa sia il tempo, la routine, le stagioni e far capire il senso di ieri-oggi e domani. Quindi, ad esempio, com'era una volta la scuola, come è oggi e come sarà domani, così come altri oggetti di uso comune: le biciclette, le macchine. Si tratta di un progetto sviluppato su 2 anni.

Il 26 novembre vi è stato un open day virtuale allo scopo di far conoscere le insegnanti, l'offerta formativa, far visitare virtualmente la struttura e darsi un appuntamento in presenza per gennaio.

Quest'anno sono fortunatamente riprese le attività sul territorio: vi è già stata un'uscita per la tematica della vendemmia, varie visite al parco; a febbraio e marzo, sempre collegandosi al progetto educativo basato sul tempo, vi sarà la visita al planetario proprio per capire il trascorre del tempo e quindi il giorno che diventa notte. A Natale è previsto uno spettacolo per i bambini, e uno fatto dai bimbi stessi con la presenza dei genitori.

Novità di quest'anno è l'inserimento dell'educazione civica; si tratta in un insegnamento trasversale per tutti i livelli educativi: dall'infanzia alle superiori. A tal fine è già in programma una serie di incontri: per insegnare il rispetto dell'ambiente, è stato contattato il Consorzio dei Navigli che presenterà la raccolta differenziata. Per l'obiettivo della buona alimentazione, verrà una nutrizionista che in modo ludico insegnerà alcuni principi alimentari fondamentali. Per l'educazione stradale, alcuni volontari verranno a scuola e parleranno dell'utilizzo delle bici, del semaforo, delle strisce pedonali, dello stop. Per rendere pratico quanto appreso a scuola, si cercherà il coinvolgimento dei vigili e di organizzare alcune uscite con loro. Insomma il programma della scuola è molto ricco e interessante, speriamo solo che la situazione sanitaria consenta la realizzazione di tutti questi progetti.

Consiglio comunale ragazzi

Eletti i nuovi consiglieri: il futuro è loro!

Il progetto del Consiglio comunale dei ragazzi, realizzato in collaborazione con la cooperativa 'ABCittà', è nato nel 2017, su iniziativa dell'amministrazione comunale, all'interno della scuola secondaria di primo grado 'Alessandro Volta'. L'obiettivo è quello di accrescere nei ragazzi la consapevolezza di essere attori della vita amministrativa locale attuando così quanto espresso all'articolo 12 della Convenzione dei diritti per l'infanzia: "Gli Stati garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione". Giovedì 18 novembre si sono svolte a scuola le elezioni per il nuovo gruppo di consiglieri, che rimarranno in carica per i prossimi due anni, ovvero fino al 2023. Il momento elettorale è stato preceduto da un percorso formativo sui temi della rappresentanza e della partecipazione di tutti i cittadini, e in particolare dei più giovani, alla vita politica e amministrativa. L'amministrazione comunale crede molto in questo progetto, perché rappresenta uno strumento per dare voce ai ragazzi e alle ragazze in quanto cittadini che vivono quotidianamente la nostra comunità e hanno il diritto di esserne protagonisti. Ecco l'elenco dei nuovi neo consiglieri: Luca Dordoni (1A), Martina Turatti (1A), Emma Garavaglia (1B), Sofia Rossi (1B), Samuele Callegari (1C), Gaia Dordoni (1C), Aurora Gonzo (2A), Emma Leoni (2A), Fabio Albè (2B), Carola Poma (2B), Sofia Gornati (2C).

ISTITUTO COMPRENSIVO 'DON GIOVANNI BOSCO'- SCUOLE PRIMARIE 'DON GIOVANNI BOSCO' E 'DON LORENZO MILANI' (FURATO)

La scuola primaria ha come priorità il benessere psicofisico del bambino e di tutto il personale che opera in essa, nella consapevolezza di quanto un ambiente accogliente possa favorire gli apprendimenti e stimolare le relazioni. L'unità, non l'uniformità, è l'obiettivo di una scuola inclusiva che nelle diversità trova terreno fertile per educare i bambini ad essere cittadini del mondo.

La progettazione delle attività ha lo sguardo costantemente aperto sulle proposte delle realtà culturali, istituzionali e associative che operano sul territorio. Queste collaborazioni hanno dato vita all'attuazione di progetti e laboratori, come nel caso dell'attività teatrale, dalla valenza altamente educativa e pedagogica.

L'imminente realizzazione del nuovo polo scolastico è un ulteriore incentivo a sviluppare modalità didattiche sempre più innovative.

ISTITUTO COMPRENSIVO 'DON GIOVANNI BOSCO' - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 'ALESSANDRO VOLTA'

La scuola secondaria comprende tre sezioni con tempo normale. L'offerta formativa si basa su progetti, finalizzati per classi.

Per le prime, si prevede un progetto fiabe con tema la disabilità, in accordo con l'associazione 'Lule Onlus'. Il tema della resilienza viene illustrato da atleti paraolimpici. Vengono inoltre attuati progetti che prevedono incontri per lo sport e iniziative come 'Io leggo perché', in collaborazione con la libreria Controvento e progetti in collaborazione con la biblioteca. Vi sono poi la certificazione 'Ket' di Inglese, il Consiglio comunale dei ragazzi, l'iniziativa benefica 'Donacibo' e incontri con esperti sull'affettività.

Per le classi seconde si aggiungono i corsi di chitarra e di video e un progetto su Dante che unisce i versi del poeta all'arte. Novità dell'anno è un progetto di street art, tenuto dall'artista Cristian Sonda, con l'obbiettivo di realizzare murales su edifici abbandonati.

Per le classi terze viene proposto un corso sul giornalismo che porterà alla realizzazione di un giornalino d'istituto e un'iniziativa legata all'educazione civica e all'educazione alla legalità: è 'L'ora legale', con laboratori a tema mafia.

Non meno importanti, sono le iniziative in giorni particolari: giornata della memoria, contro la violenza sulle donne, della Shoah e contro il bullismo.

Rilevante è il progetto sull'orientamento scolastico, per indirizzare gli alunni verso una scelta consapevole della scuola superiore. L'iniziativa è spiegata da Giulia Raineri, della 3B: "Durante queste settimane noi, ragazzi di terza media, abbiamo affrontato l'orientamento per la scelta della scuola superiore. Sono arrivati nella nostra scuola docenti da istituti diversi, per aiutarci a comprendere bene le differenze tra i vari indirizzi. Questa attività è stata per noi un'ottima occasione per chiarirci le idee e affrontare più responsabilmente la scelta. Molti di noi sono ancora confusi, per cui questi momenti ci aiutano a capire e alla fine decidere a quale istituto iscriverci per l'anno prossimo. È una scelta molto importante che dobbiamo affrontare e per questo motivo abbiamo bisogno di molti consigli".

‘Una città che legge’: tanti eventi in paese

Nel mese di novembre 2021 si sono concluse tutte la attività previste dal progetto ‘Ovunque tu leggi’ con il quale, nell’autunno del 2019, la Biblioteca aveva ottenuto un finanziamento di 20.000 euro partecipando al bando ‘Città che legge 2019’, nella sezione per i comuni da 5000 a 15000 abitanti, promosso dal Centro per il libro e per la lettura, un istituto del Ministero della Cultura. Nonostante le difficoltà di programmazione e le nuove modalità di organizzazione degli eventi imposte dall’emergenza sanitaria, con questo progetto la Biblioteca ha voluto creare delle occasioni per ‘uscire fuori di sé’ e dialogare con le altre ‘piazze’ culturali e sociali del paese. Consci che la rivoluzione digitale degli ultimi anni ha modificato il rapporto di giovani e meno giovani con la lettura, l’informazione e il sapere, occorre infatti escogitare strategie nuove per avvicinare i potenziali lettori mai entrati in Biblioteca, per dialogare con le nuove generazioni e fornire a tutti gli strumenti per comprendere questo nuovo panorama culturale. Le attività finanziate dal progetto sono state molte: ‘Libri senza carta’ è stato un percorso

di alfabetizzazione digitale per educare ad utilizzare i nuovi strumenti informatici e scoprire nuovi metodi di narrazione. Il progetto ha coinvolto da una parte i lettori adulti e dall’altra genitori e studenti della scuola secondaria di primo grado. Per gli adulti è stato organizzato, in collaborazione con la Fondazione per Leggere un corso di informatica di base. I bibliotecari hanno poi organizzato un incontro aperto a tutti per presentare la piattaforma MediaLibraryOnLine e i servizi digitali offerti dalla Fondazione. Gianluigi Bonanomi, infine, ha accompagnato i genitori, i ragazzi e le ragazze delle prime e seconde classi della Scuola secondaria A. Volta in un laboratorio sulle regole per il corretto utilizzo di internet e dei social media. ‘La Biblioteca che vorrei’ comprende le attività di promozione della lettura rivolte ai lettori della scuola primaria: i bambini e le bambine sono stati invitati in Biblioteca alla scoperta degli intramontabili capolavori di Gianni Rodari, del quale nel 2020 ricorreva il centenario dalla nascita. Grazie all’Associazione ‘MaVaLa’ si sono svolti laboratori di lettura e pittura partendo dalle storie dello scrittore. ‘Si ricomincia da qui... Estate con noi!’ è stata la rassegna estiva di appuntamenti letterari in collaborazione con l’associazione di commercianti ‘Inveruno in vetrina’. Nello scorso giugno, dopo più di un anno, sono stati offerti al pubblico dei momenti di lettura e di incontro in nuovi spazi (negozi, piazze, bar). Il messaggio che si è voluto dare è che libri e lettura sono un piacere e un arricchimento per tutti. Inoltre è stato ospitato il primo Festival della Fotografia a cura delle Associazioni ‘Foto In fuga’ e ‘Società italiana di caccia fotografica’, attive da anni sul nostro territorio. Mostre e incontri di qualità ci hanno aiutato a conoscere meglio la fotografia come linguaggio e forma di comunicazione, imparando a “leggerla” con i giusti strumenti cognitivi. ‘Biblioteca oltre ogni limite’ è un progetto di inclusività che ha coinvolto le classi della Scuola secondaria di 1° grado A. Volta che, attraverso lo strumento del teatro e sotto la guida di Laura Cerati hanno imparato a conoscere la disabilità cercandone una lettura positiva. In Biblioteca, nel contempo, si è incrementato l’omonimo scaffale di documenti facilitati (audiolibri, iBook, libri con caratteri e sintassi facilitata) e si è organizzato un incontro formativo tenuto da Elena Bortolozzi e Manuela Capettini, rivolto a insegnanti ed educatori sull’utilizzo di questi libri. Nella suggestiva cornice di Villa Verganti Veronesi, ‘Se una sera d’autunno uno scrittore...’ è stata la rassegna letteraria autunnale più partecipata. Sara Rattaro, Antonio Caprarica, Andrea Vitali e Carla Maria Russo hanno coinvolto il pubblico in un appassionante viaggio nelle loro storie. Infine vanno menzionate due iniziative. ‘Un logo per la Biblioteca’: il 19 novembre è stato proclamato il vincitore del concorso per la creazione di un logo della Biblioteca. Lo scopo è stato quello di creare un segno distintivo della nostra Biblioteca e della sua presenza nel territorio. ‘Inveruno si racconta’ ha invece coinvolto gli ospiti della Casa Famiglia ‘Azzalin’, che, in un video, hanno voluto condividere con la cittadinanza i loro ricordi e le loro emozioni relative alla fiera di San Martino.

Bandi Sociali

Edilizia pubblica e aiuti per le famiglie

Tre importanti bandi sociali saranno pubblicati all’inizio del prossimo anno. Il primo è il bando per l’edilizia residenziale pubblica, che ha subito un lieve ritardo a causa del cambiamento della normativa regionale, e che lo ha reso sovracomunale. In pratica, i cittadini interessati e in possesso dei requisiti possono scegliere tra diversi alloggi disseminati in tutto il Castanese e il Legnanese e ‘candidarsi’ a seconda delle proprie caratteristiche di reddito e di composizione famigliare. La data prevista di uscita è gennaio 2022. Nel mese di febbraio sarà invece pubblicato il bando ‘Dote sport’, che prevede un contributo regionale per il rimborso delle spese sostenute per far praticare attività sportiva a bambini e ragazzi. Il bando, sospeso per la pandemia, è stato riattivato per il 2022 e questa è certamente una buona notizia. Sempre con l’anno nuovo, ma probabilmente dopo il mese di marzo, arriverà la pubblicazione del bando a supporto delle famiglie con componenti non autosufficienti. L’obiettivo, attraverso un contributo economico, è di aiutare a tenere all’interno dei nuclei famigliari anziani con problemi fisici e giovani con disabilità. Tutte le informazioni saranno disponibili sul sito internet del Comune, oltre che sull’apposito portale di Regione Lombardia, all’indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. Infine si ricorda che l’indicatore ISEE ha validità fino al 31 dicembre 2021 e poi va rinnovato ogni anno.

Scuola tutta nuova con un tocco 'green'

Scuola e palestra completamente riqualificate, con grande attenzione alla sostenibilità ambientale e, soprattutto, a costo zero per i cittadini. Il primo lotto dei lavori, già concluso, ha riguardato l'edificio scolastico propriamente detto, con la sostituzione dei vecchi serramenti con quelli isolanti (a bassa emissione) e dell'impianto di illuminazione con lampade a tecnologia LED. Il secondo lotto sarà attuato in due fasi. La prima, che prenderà il via a cavallo tra il 2021 e il 2022, riguarderà la palestra: saranno cambiati i serramenti delle parti vetrate e sarà rifatto l'impianto di riscaldamento che diventerà 'a pavimento', con la conseguente sostituzione dell'attuale pavimentazione. La seconda fase, che prenderà il via nel corso del prossimo anno, vedrà il rifacimento completo del tetto e la sostituzione dell'impianto di illuminazione con uno a tecnologia LED, analogo a quello della scuola; l'impianto di riscaldamento sarà arricchito con dotazioni domotiche. Vi è poi un terzo lotto, che prevede una serie di ulteriori lavori che riguarderanno soprattutto l'edificio scolastico propriamente detto. Il costo complessivo dei tre lotti è di 430.000 euro, quasi tutti finanziati dallo Stato, grazie alla decisione dell'amministrazione comunale di puntare su interventi strettamente finalizzati al risparmio energetico. Infine, nei primi giorni di novembre, è stata portata a termine una delicata operazione di messa in sicurezza dei grossi 'pannelli di contenimento' del tetto della palestra (manufatti in cemento armato dal peso di qualche tonnellata), che si erano inclinati. Grazie all'intervento di una maxi gru (ritratta nella foto), la palestra è tornata perfettamente agibile nel giro di pochissimi giorni.

Tradizione e divertimento: il Palio dei due campanili

Il Palio di Furato, chiamato anche palio dei due campanili, si tiene il secondo week end di settembre ed è nato nel 2019 dalla volontà di un gruppo di ragazzi dell'oratorio che ha voluto dare un nuovo volto alla festa patronale di Santa Maria Nascente, che si celebra l'8 settembre. I due rioni protagonisti sono la 'Cruseta', il cui nome deriva da una colonna votiva situata nel centro storico, nella via più vecchia della frazione, via Santa Maria e che rappresenta la contrada bianca, situata nella parte sud della frazione; poi c'è 'Ul Caminun', che è la ciminiera del vecchio stabilimento tessile e simboleggia la contrada azzurra, localizzata nella parte nord. La parte centrale del palio è rappresentata da giochi che si svolgono la domenica pomeriggio in oratorio. Si tratta sempre di attività di gruppo in modo da coinvolgere persone di ogni età: si va dalla corsa coi sacchi, alla risoluzione di cruciverba, al bowling. I voti però non derivano solamente da questi giochi. Infatti, la festa inizia il sabato sera e ciascuna fazione parte con una torcia dal luogo ove è situato il proprio simbolo: con una sfilata si giunge in oratorio e si accende il braciere per dare il via ai giochi. Chi usa costumi storici o musiche particolari e riesce quindi a organizzare la sfilata più bella e creativa ottiene più voti. Vi è inoltre l'addobbo delle case; anche in questo caso, chi ha più fantasia ottiene un punteggio maggiore. Questa edizione è stata vinta dal Caminun, mentre le due precedenti dalla Cruseta. Quello che però è importante sottolineare è la grande partecipazione dell'intera frazione alla festa. L'appuntamento è per la quarta edizione, nel settembre 2022.

Torna Let's sport: è festa al Parco!

Dopo l'anno di stop dovuto alla pandemia, domenica 4 settembre è tornato 'Let's sport', la manifestazione sportiva nata una quindicina di anni fa (allora si chiamava 'Sport in piazza') per promuovere le associazioni sportive di Inveruno. Oggi l'evento ha cambiato formula (l'associazionismo si promuove spesso in maniera autonoma, attraverso i cosiddetti 'open day') ma domenica 5 settembre, il pomeriggio dedicato a tutti gli sport ha avuto il successo di sempre. Sono stati in 130, molti dei quali giovanissimi, a recarsi al parco comunale (chiuso al pubblico per qualche ora e con ingressi contingentati e rispetto del 'green pass' per garantire la massima sicurezza sotto il profilo sanitario) per dare vita a una mezza giornata dove l'attività sportiva è stata la protagonista assoluta. Molti gli sport che hanno approfittato della bella giornata per mettersi in vetrina: dal tennis al classico calcio, dall'atletica fino a discipline sportive meno conosciute e praticate (ma non per questo meno interessanti ed attrattive) come l'arrampicata e il karate. Nel corso del pomeriggio, è stata data a tutti i partecipanti la possibilità di iscriversi e cimentarsi nelle diverse discipline e chi le ha provate ha poi partecipato all'estrazione a premi finale. La pratica sportiva, è bene ricordarlo, ha una duplica finalità: quella del benessere psico-fisico e quella sociale, soprattutto per adolescenti e giovani. 'Let's Sport', che tornerà certamente nel settembre 2022, vuole proprio perseguire questo duplice obiettivo.

Sport

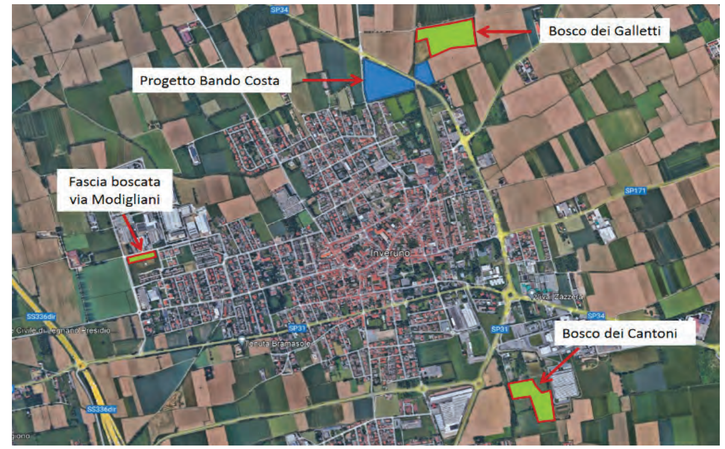
L'Accademia fa rinascere il calcio a Inveruno

Poteva essere la fine del calcio in paese. Invece abbiamo assistito a una vera e propria rinascita del football inverunese. Quando nella Primavera del 2020, l'allora presidente dell'Us Inverunese, Roberto Simonini, annunciò l'intenzione di abbandonare il calcio, molti pensarono che il tramonto della storica società calcistica locale avrebbe avuto conseguenze molto pensati: in pratica la fine del calcio a Inveruno. Invece le cose, per fortuna, sono andate molto diversamente. Il merito principale è di Massimo Frigerio che, con il supporto di altri imprenditori (tra i quali l'attuale vicepresidente Fabio Di Nello) e dell'amministrazione comunale, ha preso in mano la situazione e ha deciso di dare vita, o meglio nuova vita, a una società calcistica: l'Accademia Inveruno. Al di là degli aspetti pratici, quella che è mutata è la filosofia di fondo: il voler mettere tutte le risorse, le energie e l'impegno possibili per valorizzare l'aspetto sociale del calcio. Al centro del progetto dell'Accademia ci sono i bambini, che poi crescendo diventeranno ragazzi e potranno ambire a giocare in prima squadra. Si tratta di un cambio di prospettiva netto rispetto al passato, quando il settore giovanile era poco più che un orpello, in una strategia che privilegiava la prima squadra, come una stella intorno alla quale doveva necessariamente ruotare tutto il resto della società. Ora è tutto diverso. La prima squadra è parte integrante del progetto ed è l'obiettivo che ogni ragazzino che iniziai a tirare calci al pallone a Inveruno può porsi. L'appuntamento domenicale con la partita al 'Luigino Garavaglia' è tornato a essere un'occasione, anche per chi è un po' in là con gli anni, per divertirsi e socializzare. La stessa prima squadra, che oggi milita nel campionato di Promozione, ha una collocazione più adeguata alla realtà calcistica e sociale di Inveruno. Certo, l'avvio non è stato facile, con la seconda e la terza ondata della pandemia che nell'autunno del 2020 e nella Primavera del 2021 hanno di fatto paralizzato l'attività sportiva. Quest'anno, per fortuna, le cose stanno andando diversamente e la stagione calcistica dovrebbe svolgersi regolarmente. La cosa più importante, però, è constatare come il calcio in paese non solo non è morto ma è addirittura rinato a nuova vita, con una filosofia differente. Oggi l'Accademia Inveruno permette di giocare a pallone a 280 bambini e ragazzini, dall'annata 2005 fino a quella 2016, oltra ai 'grandi' della prima squadra e della 'juniores'. Tutto questo in un ambiente sano, grazie alla decisione di potenziare l'organico degli allenatori con figure di alto profilo che sappiano unire le competenze tecniche a quelle di educatore.

Nasce il Distretto del Commercio: Inveruno è il Comune capofila

È nato il Distretto del commercio dell'Altomilanese. L'accordo ufficiale è stato firmato il 27 ottobre scorso, e Inveruno sarà il Comune capofila. A siglare il patto, oltre al sindaco Sara Bettinelli, sono stati altri cinque primi cittadini del nostro territorio: Sergio Calloni per Arconate, Maria Pia Colombo per Bernate Ticino, Fabio Merlotti per Buscate, Giovanni Cucchetti per Cuggiono e Carla Picco per Magnago. L'obiettivo è chiaro: supportare e promuovere le attività commerciali presenti sul nostro territorio, valorizzando i punti di forza e lavorando per superare gli elementi di debolezza, puntando su uno stretto rapporto e collaborazione tra pubblico e privato. Il neonato Distretto ha una popolazione di oltre 40.000 abitanti, con più di 100 negozi, per la maggior parte con radici legate al territorio e a conduzione familiare. La nuova realtà, che è il frutto di un lungo percorso di confronto e partecipazione tra i sei sindaci, nasce in stretta collaborazione con la Confcommercio, come dimostra la partecipazione alla cerimonia di sottoscrizione del segretario generale dell'organizzazione dei commercianti, Marco Barbieri (il primo a sinistra nella foto di gruppo), che ha elogiato la scelta di unire forze e competenze. Il progetto creato non ha un carattere protezionistico verso le piccole realtà commerciali ma, al contrario, promuove il libero mercato, con la volontà però di assicurare a tutti la possibilità di competere ad armi pari. Per questo, il primo passo sarà costituire una squadra di lavoro sovracomunale che persegua l'obiettivo di portare il commercio locale a un livello di competitività adeguato a far fronte al fenomeno, sempre più diffuso, dell'insediamento di medie e grandi imprese del settore. L'iniziativa arriva in un periodo quanto mai propizio: dopo un anno e mezzo di sofferenza causata dalla pandemia, dal territorio arrivano buoni segnali di ripresa che possono indurre, finalmente, a guardare al futuro con un certo ottimismo. I dati vanno però consolidati, in modo che si traducano in un vero rilancio dei consumi e in questo il Distretto del Commercio può, anzi deve, svolgere un ruolo fondamentale. Gli strumenti di intervento possono essere molteplici, dalla partecipazione a bandi per finanziamenti statali e regionali a interventi mirati per la realizzazione di opere e piccole infrastrutture a sostegno delle attività commerciali fino a una speciale card da utilizzare in tutti gli esercizi della zona. La parola d'ordine è 'fare sistema', con l'obiettivo di far uscire i consumatori dai confini comunali, creando un territorio commerciale unico che comprenda tutti i Comuni che hanno dato vita al Distretto del commercio dell'Altomilanese. La ciliegina sulla torta è stato il riconoscimento ufficiale da parte di Regione Lombardia arrivato alla metà di novembre: ora si può davvero partire.

3 boschi, 11mila alberi: una foresta urbana



Bosco dei Cantoni Autunno 2019

Bosco dei Cantoni Primavera 2021

Bosco dei Galletti Autunno 2015

Bosco dei Galletti Primavera 2021

Il bosco dei Galletti, il bosco dei Cantoni e la fascia boscata di via Modigliani: tre esempi di riforestazione attuati con successo. Tutto inizia nel 2015, quando, grazie a un accordo con un imprenditore che ha costruito un capannone a Turbigo eliminando un bosco di robinie, parte il rimboschimento di quattro ettari di terreno di proprietà comunale, situato nella parte Nord di Inveruno, verso Arconate, tra le strade vicinali dei Galletti e dei Galli. Nel giro di pochi mesi, nell'Autunno 2015, sono piantati circa 6.000 tra alberi e arbusti, in quattro diversi settori, ciascuno con una delle composizioni boschive tipiche della nostra zona prima che venisse costruito il canale Villoresi: il Querco-carpineto, l'Acero-tiglio-frassineto, il Querceto di Rovere, l'Arbusteto. All'ingresso del nuovo bosco sono stati messi a dimora anche due tassi, alberi sacri ai Celti, a ricordo dell'antico nome di Inveruno che risale al gallo-latino 'Eburo-dûnum', ovvero fortezza del tasso, dal gallico 'eburos' (tasso). Mentre gli alberi crescono, prende forma un altro progetto, quello che riguarda il bosco dei Cantoni (il nome riprende l'antico toponimo di quella zona) un'area di tre ettari e mezzo già bonificata, nella parte sud del paese, a ridosso dell'Oasi dei pescatori. Anche questo intervento viene interamente finanziato da un imprenditore che deve riforestare e prevede che siano piantate quasi 5.500 piante: 3.900 alberi e 1.600 arbusti. La prima parte del rimboschimento parte nell'Autunno del 2019: in un'area di 9.000 metri quadri sono messe a dimora 1.040 piante. Nel maggio di quest'anno, grazie a un accordo con un apicoltore, vengono collocate 40 arnie: le api, oltre a contribuire all'equilibrio dell'ecosistema, produrranno miele biologico. A marzo 2020 è partita la piantumazione anche nella parte rimanente dell'area e si è realizzato il progetto sulla fascia boscata di via Modigliani, nella parte Ovest del paese, verso Cuggiono: lì sono state messe a dimora 3.800 piante, in un'area complessiva di 22.000 metri quadri. Tutti e tre i nuovi boschi necessitano di cure e manutenzione per circa sette anni, poi vivranno di vita propria. Grazie a questi tre interventi, nel giro di cinque anni sono stati riforestati circa 7 ettari e mezzo di terreni di proprietà comunale, con oltre 11.000 piante messe a dimora. Il costo degli interventi (messa a dimora e manutenzione), oltre 260.000 euro, è tutto a carico di privati. I benefici, invece, sia in termini di qualità dell'aria, sia in termini di riequilibrio dell'ecosistema e di fruizione di aree verdi pubbliche, sono tutti per i cittadini di Inveruno e Furato.

Cari concittadini,
con l'epidemia che ha colpito il nostro paese e il mondo intero, anche la comunicazione tra Comune e cittadini si è trasformata e ha riguardato quasi esclusivamente l'emergenza e l'organizzazione messa in campo per fronteggiarla. Ora, con la speranza che il peggio sia dietro le nostre spalle, riprendiamo il dialogo con voi tramite l'informatore comunale con una veste rinnovata, in attesa di poter riprendere anche gli incontri dal vivo. Il dialogo con i cittadini è sempre stato per noi una fonte preziosa di informazione e stimolo e una possibilità concreta di poter spiegare le nostre scelte, e ci è molto mancato.
Dall'ultimo informatore sono passati 2 anni difficili, in cui però la macchina comunale non si è mai fermata e ha continuato a lavorare. Come gruppo consiliare non possiamo che ringraziare, oltre alle maestranze comunali, tutti i volontari, i nostri Vigili del fuoco e la Protezione civile per lo sforzo profuso durante la pandemia. Il nostro pensiero va anche al vigile Marco Selmo, che sarà sempre presente nei nostri ricordi.
Ma, con tutte le cautele del caso, si è ricominciato a tornare ad una 'normalità', con gli eventi comunali. Let's sport a settembre, in ottobre gli riuscitissimi 'Incontri con l'autore' in villa Verganti-Veronesi organizzati dalla biblioteca e naturalmente il ritorno della Fiera di San Martino, se pure in un'edizione ancora fortemente condizionata dall'emergenza, e di InverArt.
Nell' area ex-Belloli, l'azienda Manelli ha iniziato la fase realizzativa delle nuove scuole di Inveruno con la gettata delle fondamenta. A Furato, procedono la riqualificazione energetica della scuola e della palestra. Sempre nella frazione, dopo aver riscontrato una criticità strutturale nella palestra, si è anche proceduto, a tempi di record, alla messa in sicurezza.
Stiamo poi completando il ciclo di lavori già programmato, che comprendeva le asfaltature di via Marcora e via Fiori, l'attraversamento rialzato in Via Milano e la messa a norma, riguardante lo smaltimento delle acque reflue, della piattaforma ecologica a Furato.
Oltre al Bosco dei Galletti la parte nord del paese potrà arricchirsi, in maniera completamente gratuita, di una nuova area boscata fra via Varese e la strada Provinciale 34. Si continua così a incrementare il verde nel territorio comunale come risposta concreta ai cambiamenti climatici e all'inquinamento.
Assieme ad Arconate, Bernate, Buscate, Cuggiono, Magnago, con Inveruno come Comune capofila, si è sottoscritto l'accordo per la costituzione del distretto del Commercio, un passo avanti fondamentale per garantire supporto e promozione alle attività commerciali del nostro territorio.
Il sindaco, l'amministrazione e i consiglieri di Rinnovamento Popolare sono sempre disponibili alla discussione e all'ascolto, consapevoli delle difficoltà che pesano ancora su giovani e anziani in questo periodo di transizione.
Solo tutti insieme ce la possiamo fare!

I consiglieri comunali di Rinnovamento Popolare

www.rinnovamento-popolare.it
info@rinnovamento-popolare.it
facebook: Rinnovamento Popolare

Il nostro gruppo durante tutto l'anno ha portato avanti un'intensa attività consiliare attraverso la presentazione di proposte sotto forma di mozioni e di richieste di chiarimento sull'attività amministrativa con lo strumento dell'interrogazione.
Attenzione particolare è stata focalizzata sul percorso di realizzazione del nuovo polo scolastico con la convocazione di apposite commissioni in cui si sono discusse le criticità dovute ai lavori. Proprio durante questi incontri sono emerse prima le difficoltà incontrate dall'amministrazione comunale con l'impresa assegnataria dell'appalto (che aveva portato all'avvio della procedura di rescissione del contratto) e poi alcune problematiche relative alla bonifica dei suoli le cui attività sono ancora in corso.
Relativamente a questo ultimo punto è da evidenziare che la costruzione dei fabbricati sta procedendo solo sulla parte nord del cantiere, mentre la parte sud è stata tolta all'impresa appaltatrice per tornare nelle disponibilità del Comune che si occuperà delle procedure di bonifica per quanto trovato durante gli scavi.
Che potessero emergere difficoltà relative allo stato di inquinamento dei soli in un ex area industriale, noi lo avevamo sostenuto da subito e ora i fatti ci danno ragione.
Per poter meglio seguire l'iter di costruzione del nuovo polo scolastico abbiamo recentemente depositato una mozione per l'istituzione di una "commissione temporanea" in quanto gli aspetti tecnici non sono oggetto di discussione in consiglio comunale.
Rimangono comunque le nostre perplessità sulla scelta fatta a suo tempo dall'amministrazione comunale nell'individuare l'area ex Belloli come sede del nuovo polo scolastico (situazione viabilistica dovuta a strade strette e alla presenza della scuola materna, previsione numero di parcheggi insufficienti per l'utenza e più in generale sulla scelta di sviluppo urbanistico compiuta in una zona centrale del paese). Continueremo nei prossimi mesi a seguire ogni passo del cantiere e ogni scelta dell'amministrazione comunale nell'ottemperanza del ruolo istituzionale che ci è assegnato.
Vogliamo infine fare una breve riflessione sull'edizione appena conclusa della fiera di San Martino. Abbiamo girato l'area fiera durante i giorni di festa e incontrato parecchi concittadini; la parola che più c'è stata pronunciata è "desolante", in riferimento alla qualità della proposta fieristica di quest'anno e le giustificazioni fornite dall'amministrazione comunale (Covid e tempo brutto) non bastano per salvare un'edizione che si è rivelata scadente.
Lo avevamo già evidenziato nel consiglio comunale di settembre, quando discutendo delle risorse di bilancio assegnate per realizzare la fiera, avevamo capito che sarebbe stata una fiera non degna della storia passata. Avevamo chiesto più "coraggio" all'amministrazione e soprattutto di non perdere, seppure in un'edizione ridotta, la tradizionale caratteristica agricola e zootecnica che invece nei fatti è totalmente mancata.
La fiera (nel rispetto delle vigenti normative) si poteva fare con ben altri risultati come l'hanno dimostrato diverse manifestazioni simili che si sono svolte con successo in Comuni anche vicini a noi.
Prima di concludere vogliamo augurare a tutti i nostri concittadini di trascorrere un sereno Santo Natale e di guardare al nuovo anno con speranza e fiducia.

I consiglieri di "Insieme per Inveruno e Furato"

numeri utili

COMUNE DI INVERUNO
Sede di Via Marcora 38
Telefono **02 97288137**
Biblioteca/Ufficio cultura/Ufficio istruzione
Telefono **02 9788121**
Pec: comune.inveruno@legalmail.it

INDIRIZZI EMAIL DEGLI UFFICI COMUNALI
Segreteria:
segreteria@comune.inveruno.mi.it
Servizi Sociali:
sociale@comune.inveruno.mi.it
Servizi Demografici:
demografici@comune.inveruno.mi.it
Stato Civile:
statocivile@comune.inveruno.mi.it
Cultura:
cultura@comune.inveruno.mi.it
Istruzione:
scuola@comune.inveruno.mi.it
Biblioteca Comunale:
biblioteca@comune.inveruno.mi.it
Tributi:
tributi@comune.inveruno.mi.it
Personale:
personale@comune.inveruno.mi.it
Governo e sviluppo territorio:
utamministrativa@comune.inveruno.mi.it
Edilizia Privata:
epamministrativa@comune.inveruno.mi.it
Suap:
suap@comune.inveruno.mi.it

FARMACIE
Numero verde per conoscere le farmacie di turno: **800 801 185** (valido per Milano e provincia).

Farmacia Dott.ssa Gornati
Piazza S. Martino, 17
Telefono 02 9787064
Farmacia Dr. Lupo
Via Dante Alighieri, 33
Telefono 02 97285248
Dispensario Dr. Lupo (Furato)
Via Vittorio Alfieri, 1 Furato
Telefono 02 97289917

CARABINIERI
Carabinieri – Comando stazione di Cuggiono
Via G. Badi, 1 – Cuggiono
Telefono **02 97241484**

VIGILI DEL FUOCO
Distaccamento Volontari di Inveruno
Via Lazzaretto, 5
Telefono **02 9787022**

MEDICI DI BASE
Dott.ssa Rosangela Longoni
Via Brera, 2
Telefono 02 9728 9320
Email: longoni.rosangela@gmail.com
Dott.ssa Marta Ponciroli
Via Giuseppe Garibaldi 4
Telefono 340 4293772
Email: martaponcy@alice.it
Dott. Gianantonio Buttero
Via Fiori, 1
Telefono 02 9728 9832
Email: gianantoniobuttero@virgilio.it
Dott.ssa Gabriella Puricelli
Via Magenta, 11
Telefono 02 9788025
Email: dottoressa.puricelli@gmail.com
Dott. Edres Housain
Via Guglielmo Marconi, 13
Telefono 02 9728 9991
Email: daredres@libero.it
Dott.ssa Maria Grazia Balti
Via Dante Alighieri, 3
Telefono 331 9889346
Email: mariagrazia.balti@crs.lombardia.it
Dott.ssa Gualdoni Emanuela (pediatra)
Via Bergamo, 2
Telefono 328 3014824
Email: emanuela.gualdoni@crs.lombardia.it

UFFICIO POSTALE
Poste Italiane
Via Via Vittorio Veneto, 4
Telefono **02 9728 9997**

PARROCCHIE
Parrocchia San Martino
Via Achille Grandi, 2
Telefono 02 9787043
Parrocchia Santa Maria Nascente (Furato)
Piazza Pio X, 3
Telefono 02 9787444

POLIZIA LOCALE
Contatti:
Telefono **02 9788122**
Email: pm@comune.inveruno.mi.it

CIMITERI
Cimitero di Inveruno e cimitero di Furato:

ORARIO DI APERTURA

dal 1 aprile al 30 settembre:
tutti i giorni dalle 07.00 alle 20.00

dal 1 ottobre al 28 febbraio:
tutti i giorni dalle 08.00 alle 17.00

dal 1 marzo al 31 marzo:
tutti i giorni dalle 08.00 alle 18.30

LINEA DIRETTA EMERGENZA COVID
Telefono **353.405.63.60**
Email: lineadiretta@comune.inveruno.mi.it

CANALE TELEGRAM
Per usufruire del servizio di informazioni è sufficiente accedere all'applicazione Telegram e cercare il canale del Comune di Inveruno (@comuneinveruno) e premere il tasto "+ Unisciti".

NUMERO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE. Emergenza 112

Natale Insieme

MARTEDÌ 7 DICEMBRE
Ore 21,00: in Chiesa Parrocchiale San Martino
CONCERTO in occasione della fine dei festeggiamenti per il 120° anniversario di dedicazione della Chiesa Parrocchiale a cura del ***Corpo Musicale Santa Cecilia***

MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE
Ore 9,00 - 12,00: in Piazza San Martino
SLITTA DI BABBO NATALE a cura degli ***Amici del Fulò***

Ore 17,00: in Piazza San Martino
INAUGURAZIONE DEL SANTO PRESEPE E ACCENSIONE DELL'ALBERO DI NATALE a cura degli ***Amici del Fulò*** e de ***Il filo della Solidarietà***

DOMENICA 12 DICEMBRE
Ore 9,00 - 19,00: in Piazza San Martino
MERCATINO a cura de ***Il filo della Solidarietà***

SABATO 18 DICEMBRE
Ore 21,00: in Chiesa Parrocchiale San Martino
CONCERTO GOSPEL dei ***Joyful Singers*** offerto dalla famiglia Vergani

DOMENICA 19 DICEMBRE
Ore 15,00 - 18,00: in Piazza San Martino
NATALE INSIEME
Slitta di Babbo Natale per le vie del paese e incontro con i bambini e le loro famiglie a cura degli ***Amici del Fulò*** e con le musiche del ***Corpo Musicale Santa Cecilia***

A Mezzanotte: in Piazza San Martino
SCAMBIO DI AUGURI, VIN BRULÈ a cura del ***C.A.I.***

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2022
Ore 10.00 - 12.00: in Piazza San Martino
ARRIVA LA BEFANA a cura degli ***Amici del Fulò***

Tutti gli eventi sono organizzati nel rispetto delle normative anti-Covid 19
È obbligatorio l'uso della mascherina anche per gli eventi all'aperto